



COMUNE DI BELLINO
Provincia di Cuneo

**REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE DELLE PROPRIETA' COMUNALI
SOGGETTE AD USO CIVICO LEGNATICO**

**AI SENSI DELL'ART. 4 LEGGE N. 1766 DEL 16.06.1927, DELL'ART. 43 R.D. 26 FEBBRAIO 1928,
N. 332 E DELL'ART. 9 L.R. 2 DICEMBRE 2009, N. 29**

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 23/07/2025

PREMESSA

ART. 1 - USI CIVICI

1. Tutti i terreni di proprietà comunale, individuati e descritti negli elenchi agli atti presso il Commissariato per il riordinamento degli Usi civici di Torino e presso l'archivio regionale in materia di usi civici di Torino, ovvero per i quali risulti l'assoggettamento ad uso civico, sono da considerarsi soggetti al godimento degli usi civici essenziali.

ART. 2 - DEFINIZIONE

1. Tra gli Usi civici riconosciuti sulla proprietà originaria del Comune di Bellino vi è il "Pascolo", per il quale con atto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30.12.2015 è stato approvato il relativo Regolamento, ed il "Legnatico". Il presente regolamento disciplina esclusivamente gli usi civici di legnatico sui terreni Comunali.

Art. 3 - TITOLARI DEL DIRITTO DI USO CIVICO

1. Il diritto di esercizio degli usi civici di legnatico nella proprietà comunale spetta a tutti i cittadini residenti.

PARTE NORMATIVA

USO CIVICO DI LEGNATICO

ART. 4 – USO CIVICO DI LEGNATICO

Le modalità di godimento dell'uso civico di legnatico devono essere conformi alle prescrizioni del Piano Forestale in fase di approvazione da parte della competente Direzione ambiente, Energia e Territorio – Settore Foreste della REGIONE PIEMONTE ed alle vigenti normative forestali nazionali e regionali. Tale diritto si articola in quattro forme:

- A. Raccolta a titolo gratuito di legna secca:
- 1) A tutti gli utenti residenti nel territorio comunale è concessa, a titolo gratuito, la possibilità di raccogliere sulle proprietà comunali la legna secca giacente a terra ed avente un diametro massimo di cm. 10. Per tale utilizzo non è richiesta la presentazione di alcuna istanza.
 - 2) Qualora la legna risultasse già accatastata nel bosco (a seguito di operazioni forestali), il Comune provvederà ad emettere apposito bando di raccolta e fino a tale momento non sarà possibile procedere all'asportazione del materiale.
-

B. Assegnazione a titolo gratuito di legna ad uso fuocatico:

- 1) Gli utenti residenti possono chiedere, per esigenze del proprio nucleo familiare, un'assegnazione di legname uso fuocatico per un quantitativo massimo di Q.li 50. Tali assegnazioni sono a titolo gratuito (Viene ripartita fra i richiedenti unicamente la spesa relativa all'affidamento dell'incarico ad un Tecnico Forestale competente per l'individuazione ed assegnazione dei lotti) e le relative richieste devono pervenire al Comune entro il 31 marzo di ogni anno. Verrà considerata unicamente un'istanza per ogni nucleo familiare di fatto costituito. L'Ente, riscontrato l'effettivo diritto di ogni richiedente, incaricherà un tecnico forestale abilitato della contrassegnatura e martellata delle piante da abbattere. In base al popolamento forestale ed alla tipologia di intervento, il tecnico procederà inoltre alla redazione di un progetto di intervento conforme a quanto richiesto dal vigente Regolamento Forestale Regionale o alla compilazione della comunicazione semplice. Successivamente il Comune presenterà richiesta di autorizzazione alla struttura regionale competente che provvederà ad autorizzare, negare o autorizzare con prescrizioni le operazioni di taglio.
- 2) Verranno assegnate preferibilmente piante troncate, secche e gravemente lesionate o comunque in condizioni tali da poter essere assegnate al taglio al fine di garantire la stabilità naturale e temporale del bosco. Nell'assegnazione delle piante al taglio saranno tassativamente seguite tutte le prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Forestale Regionale.
- 3) E' fatto divieto agli utilizzatori di commercializzare i prodotti legnosi assegnati a titolo di fuocatico. Se a seguito di controlli dovesse essere riscontrata una qualsiasi forma di commercializzazione del materiale concesso ad uso fuocatico, l'assegnatario e tutto il proprio nucleo familiare, non potrà accedere ad altre concessioni di legname per un quinquennio.
- 4) Le utilizzazioni di legname ad uso fuocatico devono essere obbligatoriamente concluse entro 2 anni dalla data del rilascio dell'autorizzazione regionale.
- 5) L'assegnazione è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'assegnatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

C. Ai cittadini residenti è altresì concessa la possibilità di ottenere, a titolo oneroso, un'assegnazione di legname da opera per manutenzione straordinaria dell'edificio di proprietà, nei casi di eventi calamitosi o di forza maggiore, comunque non collegati ad azioni volontarie del proprietario.

In tali situazioni l'istanza del titolare deve essere corredata da documentazione tecnica riguardante la quantificazione del materiale richiesto.

L'ufficio tecnico comunale è competente per la stima e valutazione del valore dell'assegnazione.

- D. Le eccedenze risultanti dalle assegnazioni di cui ai precedenti commi possono essere eventualmente destinate alla individuazione di lotti destinati a commercializzazione.

Il Comune, con specifica deliberazione di Giunta Comunale, fisserà il canone, le modalità ed i termini per l'espletamento della gara ad evidenza pubblica.

TERRITORIO BOSCHIVO

ART. 5 – GESTIONE DEI BOSCHI DI ALTO FUSTO

1. La gestione dei boschi di alto fusto è soggetta ai vincoli delle leggi nazionali e regionali in materia forestale ed al Piano Forestale in fase di approvazione da parte della competente Direzione ambiente, Energia e Territorio – Settore Foreste della REGIONE PIEMONTE.
2. Gli aspetti tecnici gestionali sono demandati a tecnici forestali abilitati.
3. L'Amministrazione comunale, in base alle disposizioni dell'art. 6 della Legge Regionale n. 57 del 04.09.1979, provvede ad accantonare una quota (variabile dal 15% al 30%) degli introiti della vendita dei lotti di legname di alto fusto, per l'attuazione di progetti di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale.
4. Si specifica che la corrente gestione dei boschi non prevede cambi di destinazione d'uso delle superfici interessate e pertanto i tagli ordinari non precludono in alcun modo il godimento dei diritti di uso civico.
5. I tagli straordinari che prevedono un cambio di destinazione d'uso del suolo, dovranno essere autorizzati dai competenti organi regionali.
6. Gli utenti individuati all'art. 4, nella esecuzione di tutte le operazioni relative al taglio, trasporto ed in generale tutte le operazioni collegate allo sfruttamento delle assegnazioni, dovranno rispettare tutte le norme di sicurezza previste dalle vigenti leggi. L'Amministrazione comunale non si ritiene responsabile in caso di incidenti o danneggiamenti.

ART.6 – GESTIONE GENERALE DEL TERRITORIO BOSCHIVO

1. La Giunta Comunale, sulla base del Piano Forestale in fase di approvazione da parte della competente Direzione ambiente, Energia e Territorio – Settore Foreste della REGIONE PIEMONTE, può predisporre un piano di utilizzo e di gestione riguardante l'alienazione di lotti boschivi di alto fusto, i quantitativi di legname da attribuire ad uso
-

focatico, e propone il riparto e l'utilizzo dei proventi derivanti dalla alienazione dei lotti boschivi.

2. Il piano annuale di cui al comma precedente risulta necessario ai fini di una programmazione delle entrate riferite al bilancio dell'esercizio successivo.

ART. 7 – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

1. Ai sensi dell'articolo 77 dello Statuto Comunale il presente Regolamento viene approvato dall'organo consiliare e acquisisce efficacia decorsi ulteriori 15 giorni di pubblicazione dall'esecutività della deliberazione di adozione del Regolamento medesimo.

ART. 8 – DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO

1. Copia del presente regolamento, dopo l'entrata in vigore, verrà notificato alla collettività attraverso la pubblicazione sul sito on line del Comune di Bellino, nonché inviato agli Organi interessati per gli adempimenti di competenza.
-